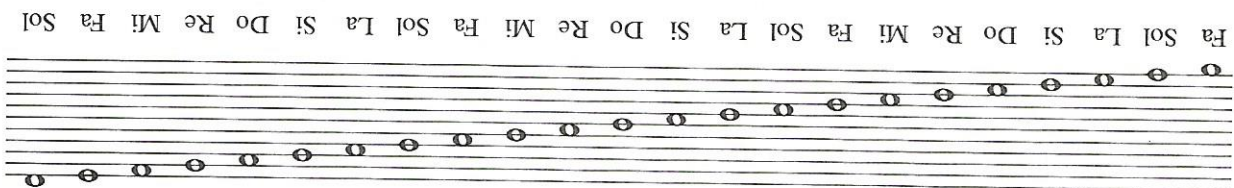


IL PENTAGRAMMA O RIGO MUSICALE

Le cinque linee parallele che nel disegno precedente vedi scritte sotto la tastiera formano il sistema. Le cinque linee vengono designati collocando le relative figure di durata sulle linee e negli spazi fra le linee. Più acuto è il suono e più in alto è collocata la sua figura nel sistema delle linee e degli spazi:

Il sistema complessivo delle linee



Per poter leggere la musica è indispensabile ridurre il numero delle linee. Se ne scelgono abitualmente cinque, in base alle necessità del singolo strumento o della singola voce. Ogni strumento e ogni voce, infatti, usa una propria fascia di altezze, una propria estensione, che può essere diversa da quella degli altri. Per esempio il flauto usa una fascia di suoni più acuti di quelli del fagotto. Per i suoni del flauto quindi si scelgono cinque linee superiori, per il fagotto cinque inferiori.

Ogni insieme di cinque linee si chiama **pentagramma**, o **rigo musicale**. La parola viene dall'antico greco: *pente* vuol dire cinque; *gramma* vuol dire linea. Un pentagramma non è altro dunque che una selezione di cinque linee nel sistema complessivo. Per suggerire qual è il pentagramma scelto si colloca all'inizio un segno orientativo: una **chiave**.

Le chiavi usate sono tre:

- Chiave di violino, o chiave di Sol:
- Si usa per le note acute, come quelle prodotte dal flauto.
- Chiave di basso, o chiave di Fa:
- Si usa per le note gravi, come quelle prodotte dal fagotto.
- Chiave di Do:
- Si usa per le note intermedie: per esempio per quelle della viola.

Osserva come si pongono le chiavi all'inizio dei tre righi:

